

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**I quattro Stati Usa su cui scommettere**

Texas, Illinois, Georgia, Arizona: per un'azienda italiana che vuole investire o esportare negli Usa sono questi oggi gli Stati che offrono le opportunità più interessanti. Sono gli Stati «emergenti» degli Stati Uniti d'America: aree dove i consumi sono in crescita, dove hanno sede i settori più produttivi dell'economia americana e dove si trovano i migliori incentivi per attirare gli investitori esteri.

► pagina 17

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Dall'Arizona al Texas: gli Stati Usa con le maggiori potenzialità**

Micaela Cappellini • pagina 17

**Internazionalizzazione.** I vantaggi per le imprese italiane dalla crescita dei consumi agli incentivi fiscali

**Un poker di Stati Usa «emergenti»**

Texas, Illinois, Georgia e Arizona le aree con maggiori potenzialità

**I PRIMATI**

L'economia texana è la seconda degli Stati Uniti. L'Illinois, se fosse una nazione, sarebbe la 19esima potenza al mondo

**Micaela Cappellini**

■ Texas, Illinois, Georgia, Arizona: segnatevi questi nomi. A modo loro, sono Stati emergenti. Sono gli Stati emergenti degli Stati Uniti d'America.

Chi l'ha detto che le realtà in rapida crescita si trovano solo nelle aree del mondo in via di sviluppo? Anche i Paesi avanzati, al loro interno, possono avere delle aree emergenti: regioni meno conosciute, cioè, dove le prospettive di crescita sono più promettenti che altrove. E negli Stati Uniti, oggi, le aree più interessanti non sono quelle a cui di solito si pensa per prime, come la California sulla costa Ovest o New York sulla costa Est.

Il Texas, in questa lista dei *fab four* a stelle e strisce, rappresenta una sorta di vincitore morale. Tra gli Stati della federazione, è il secondo per prodotto interno lordo (dopo la California) e il primo per export. Le principali classifiche americane lo mettono anche ai primi posti come miglior luogo per fare business. Per il World economic forum, fra dieci anni il corridoio Dallas-Forth Worth sarà una delle 40 regioni più importanti al mondo. Il suo segreto? Secondo l'ultimo rapporto dell'Ice, sta nell'assenza di imposte statali sul reddito delle persone fisiche e nella bassa tassazione in generale, nella disponibilità di posti di lavoro e nel basso costo delle abitazioni.

Lo Stato è adatto a chi vuole scommettere sull'It, sul comparto aerospaziale e sulla ricerca biomedica, anche grazie al pacchetto di incentivi ad hoc per gli investimenti esteri. Ma è perfetto anche per l'export di

made in Italy. «Soprattutto nel comparto alimentare - spiega Alessandra Ferraro, project leader di Boston consulting group - gli spazi per l'Italia sono molti. Ma le nostre imprese devono tener presente che i texani in cucina hanno abitudini diverse dal resto degli statunitensi e fra tutti sono i meno abituati al gusto italiano». In primo luogo, quindi, vanno educati, per esempio attraverso campagne di promozione presso i retailer. Così come vanno adeguate le porzioni - servono più ampie - e gli ingredienti, magari aggiungendo carne di pollo e burro di



arachidi al ripieno dei ravioli. «Da un punto di vista più distributivo, invece - prosegue Ferraro - è fondamentale organizzarsi, da soli o attraverso strutture consortili, per garantire il livello di servizio richiesto negli Stati Uniti, che ha caratteristiche molto più stringenti rispetto all'Italia».

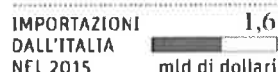
Più a Nord, vicino ai Grandi Laghi, le opportunità si concentrano in Illinois, il quinto Stato più ricco della federazione: se fosse una nazione, sarebbe la 19esima potenza economica al mondo. Secondo il magazine "State Selection", è il terzo Stato negli Usa per espansione aziendale e compare nella Top 10 dei posti migliori al mondo dove aprire un'azienda hi-tech. L'area metropolitana di Chicago, ricorda dall'Ice, è stata classificata seconda negli Stati Uniti per attrazione di progetti finanziati attraverso investimenti esteri.

L'appel dell'Arizona, invece, è strettamente correlato alla sua vicinanza alla California, dove le start-up cominciano a stare strette e cercano nuovi spazi attigui, possibilmente meno cari. Ecco perché in Arizona l'Ict assorbe il 19% dell'occupazione e produce il 23% del Pil: Phoenix, dove il costo della vita è ancora inferiore alla media nazionale statunitense, è l'epicentro della Silicon Valley 2.0. Il governo locale losa, e cerca di favorire questa delocalizzazione: con il credito d'imposta per chi investe in R&D e con il pacchetto 2004-2024 da 100 milioni di dollari per potenziare la formazione tecnica qualificata della forza lavoro.

Infine, la Georgia: lo Stato - stando alla definizione contenuta nelle relazioni dell'Ice - più attivo di tutta la federazione nell'offrire incentivi per attrarre investimenti esteri. Tra questi ci sono 4 mila dollari per ogni posto di lavoro creato e fino al 50% di riduzione sulle imposte sul reddito. In Georgia la legislazione sul lavoro è tra le più flessibili di tutti gli Stati Uniti, ed è questo uno dei fattori che hanno contribuito allo sviluppo di una forte industria agromeccanica, aeronautica e automobilistica.

© IREDA/24 ORE/ANSA/ATA

## La mappa dei territori più promettenti



Forte: Bsa, Jca

### TEXAS

**I settori di punta:** aerospazio, information technology, energia, ricerca biomedica, beni di largo consumo

**Principali imprese italiane presenti:** Alenia, Trevisan, Segafredo, Corradi, Snia, Agusta Westland, Marazzi

**Incentivi agli investimenti esteri:** rimborso tra 2.500 dollari e 7.500 dollari per posto di lavoro creato; esenzione dalle imposte locali sui macchinari acquistati i noleggiati in leasing; esenzione dalle imposte statali sull'energia elettrica e il gas (a patto che almeno il 50% dell'energia sia usata per modifiche fisiche del prodotto). Il programma Freeport Exemption autorizza invece le detrazioni per quei beni che rimangano nel Texas per un breve periodo di tempo

### ILLINOIS

**I settori di punta:** Macchinari, biotech, telecomunicazioni, finanza. L'Illinois è il 5° stato più ricco dell'Unione

**Principali imprese italiane presenti:** Barilla, Cnh, Carlo Gavazzi, Mapei, Rana, Camozzi

**Incentivi agli investimenti esteri:** L'Economic Development for a Growing Economy è il principale programma di crediti d'imposta previsto dall'Illinois e offre uno speciale incentivo fiscale per incoraggiare le aziende a situare o espandere operazioni nell'Illinois quando viene considerata attivamente una sede concorrente in un altro Stato: il programma può arrivare ad annullare le imposte statali sulle retribuzioni dei dipendenti nei posti di lavoro appena creati. L'Employer Training Investment Program offre fondi per la formazione alle aziende con sede nell'Illinois che si stanno espandendo, si stanno trasferendo oppure corrono il rischio di dover cessare l'attività

### GEORGIA

**I settori di punta:** agromeccanica, aeronautica, automotive

**Principali imprese italiane presenti:** Ronchi, Teknoweb, Atex, Wamgroup, Aquafil

**Incentivi agli investimenti esteri:** lo Stato della Georgia è considerato il più attivo nell'offrire incentivi agli investitori esteri. Nel dettaglio: 4 mila dollari per ogni posto di lavoro creato da investimenti esteri; fino al 50% di riduzione sulle imposte sul reddito della Georgia; fino al 50% di riduzione sulle imposte sul reddito della Georgia; bonus delle capitanerie di porto sia per importazioni che per esportazioni. Un investitore internazionale può arrivare a ottenere un contenimento dei costi superiore a 1 milione di dollari

### ARIZONA

**I settori di punta:** aerospaziale, scienze biologiche, telecomunicazioni. È il maggior produttore nazionale di rame. La vicinanza con la California fa dell'Arizona una propaggine ideale delle industrie della Silicon Valley. L'Ict assorbe il 19% dell'occupazione e produce il 23% del Pil

**Incentivi agli investimenti esteri:** credito di imposta per chi investe in R&D o nelle energie rinnovabili; 75% di rimborso delle spese per formazione del personale; fino a 9.000 dollari di credito d'imposta in tre anni per ogni posto di lavoro qualificato creato; fino all'80% di riduzione delle tasse statali sulle proprietà personali per chi si trasferisce in una Foreign trade zone; un pacchetto di finanziamento 2004-2024 da 100 milioni di dollari potenzierà la formazione nelle scuole e nelle università dello Stato con l'obiettivo di favorire la crescita economica